

Sistema Gestione Qualità
per la Formazione
Marittima ...

CERT. N. 50 100 14484-Rev 005



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Via Denaro, 24 - 89011 Bagnara Calabria (RC) – Tel. 0966/439104 - Fax 0966/439103
sito web: www.iisfermibagnara.edu.it - e-mail: rcis01700a@istruzione.it
pec: rcis01700a@pec.istruzione.it

Prot.n.6896

Bagnara Calabria, 10 settembre2024

Al Collegio dei Docenti

Al Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25 – aggiornamento a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la nota AOODRCAL n. 12633 del 9/08/2016

CONSIDERATE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 con possibile aggiornamento annuale.

- gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; **il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.**
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “Rapporto di Autovalutazione”**, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- è necessario tenere conto di quanto indicato nel PDM predisposto di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per la elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa, per il triennio 2022/25 – aggiornamento a.s.24/25 .

- **Preso d’atto e acquisizione del DPR 28 marzo 2013, n.80** “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’art. 1 del dlgs 19 novembre 2004, n.286.
- **Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione** della nostra istituzione scolastica in modo da valorizzare il ruolo dell’Istituto FERMI , nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;

Partecipare alle iniziative del PON, per la programmazione 2014-2020 e 2021-2027, **e a quelle relative al PNRR**, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell’analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell’offerta formativa. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall’insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR, oltre che PNRR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l’offerta Formativa in relazione agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei

- **Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale** mediante la realizzazione delle azioni previste nel *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* e dal *PNRR* che prevedono:
 - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
 - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - l'innovazione metodologica e didattica legata all'aggiornamento degli strumenti laboratoriali e dell'organizzazione del setting nelle aule;
 - l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
 - la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Per la realizzazione di tutte le attività previste dal PNSD risulta prioritario:

- Incentivare i docenti, mediante l'attivazione di corsi di formazione, ad adottare nuove metodologie didattiche che prevedano l'estensione dello spazio classe con ambienti di apprendimento virtuale e sistemi di gestione dei contenuti.
 - potenziare le modalità di comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare la comunicazione tra scuola-famiglia e tra i docenti dando maggiore trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni.
- **Implementare il PTOF relativamente alla sezione dedicata all'insegnamento dell'Educazione Civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida. Il Piano dell'offerta formativa conterrà nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Sarà inserita a corredo la rubrica di valutazione dell'Educazione Civica.

- **Intensificare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento** mediante la progettazione ed effettuazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro caratterizzati come Progetto PON transnazionale, laboratori didattici, volti a rendere le conoscenze e le competenze più funzionali alla formazione complessiva, umana e professionale degli studenti coerente con i tempi e con la realtà del mondo globalizzato. Si privilegerà la modalità duale mediante l'utilizzo della flessibilità del curriculum e la presenza in azienda per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno. Infine, l'attività di orientamento e di riorientamento, sviluppata in situazione di alternanza, consentirà all'allievo di effettuare scelte meno astratte e teoriche, imponendo nel contempo un'innovazione dei metodi e delle pratiche e un coinvolgimento più impegnato della scuola e del mondo del lavoro. La prosecuzione e l'arricchimento di tale strategia didattica potrà rivestire un ruolo molto significativo nella pratica quotidiana della scuola.
- **Progettare l'attività curricolare** nel rispetto della normativa prescritta dal D.M. 139/2007 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione), dal DPR.275/99, dalla Legge 107/2015 (la buona scuola), dal D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 (Linee guida degli istituti tecnici), dal Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF)** coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee guida per gli istituti tecnici, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- **Promuovere e diffondere le iniziative relative al Piano di Internazionalizzazione**, considerando le esperienze educative e lavorative in ambito internazionale come fattori di crescita personale degli studenti e del personale tutto, in quanto lo scambio culturale facilita processi di educazione culturale;
- **Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari** e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; alla cultura della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica; all'attenzione ai processi emotivi correlati alla relazione insegnamento – apprendimento, tenuto conto delle ricerche delle neuroscienze applicate alla didattica. In particolare terremo in debito conto quanto previsto nel PDM, in relazione a priorità, traguardi, processi.

- **Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF** al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- **Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- **Prevedere un sistema di indicatori di qualità** e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- **Ridurre il fenomeno del *cheating***
- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi** e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Ramondino